

Continuazione, e fine del Rapporto
23 Gennaio incominciato nel foglio
precedente.

Al 19. il Duca di Treviso aveva, in
seguito alle disposizioni generali, preso
posizione in Chaumont, ove due nuove
Divisioni, ed un parco di 70. cannoni
si vennero ad unire al suo Corpo.

Due battaglioni di Wurtenberghesi,
provenienti da Epinal s'erano troppo in-
noltrati. Il Duca di Treviso fece pri-
ma far fuoco sopra di loro coll'artiglieria
per 10. minuti, e quindi li fece
attaccare da 60. Granatieri della Guar-
dia, che a tale oggetto s'erano offerti
spontaneamente. Si sono fatti 80. pri-
gionieri.

A Meaux, Soissons, Chalons, Tro-
yes, e Arcis-sur-Aube si formano dei
campi di riserva.

Comparsa essendo dinanzi a quest'
ultima Città una banda nemica, gli a-
bitanti di Chalons corsero all'armi, la
guardia nazionale venne in loro soccor-
so; gli abitanti dei contorni di Cha-
rolles discesero dai loro monti; si pian-
tarono 4. cannoni di ferro, si fecero
delle barricate ai ponti, si formarono
dei ridotti, e la Città fu posta in ista-
to di difesa. Sino al 18. s'erano respinti
tutti gli attacchi del nemico.

Un'altro corpo dell'armata del Prin-
cipe di Schwarzenberg s'era avanzato
verso Besanzone. Il Con. Marulaz ave-
va assunto il comando di questa città.
Ajutato dal Bar. Breg Prefetto del Di-
partimento del Doubs, egli aveva in po-
chi giorni approvvigionato Besanzone,
che era provvista di tutto, e posta in
istato di difesa. Il Gen. Marulaz ha
spedito fuori dalla città varj distacca-
menti, i quali hanno sorpreso de' distac-
camenti nemici, e li hanno tagliati a
pezzi. Le Truppe Austriache che sono
dinanzi a Besanzone, comprese le ban-
de che mandano in tutte le direzioni,
calcolansi a 16000 uomini.

Una di queste bande s'è mostrata di-
nanzi a Gole. 150. uomini di cavalle-
ria hanno bastato per occupare questa
città. Poichè rinforzati furono da al-
quanta infanteria, marciarono contro
Auxonne; ma la guarnigione fece una
sortita, li battè, e li respinse sino al

di là di Dole.

Gli Abitanti della piccola Città di S.
Jean de Losne hanno difeso il loro pon-
te, e fatto 14. prigionieri. Un Capo-
Squadrono nemico rimase morto sul
campo ferito da un colpo di sciabola
da un Ufficiale pensionato che posto s'
era alla testa della Guardia nazionale.

Cento squadroni di cavalleria di ri-
serva s'uniscono in Meaux, e Melun
sotto gli ordini del Gen. di Divisione
Bordesoult, e Pajol.

Le Guardie Nazionali della Norman-
dia, del Poitou, e della Bretagna so-
no in marcia, per andar a rinforzare
i Campi di Meaux, Soissons, e Troyes.

V'è presso Chalons un parco di 600
cannoni comandato dal Gen. di Divi-
sione Ruty.

Il momento è venuto, in cui tutti
quei Francesi che liberar vogliono il
territorio della patria, e sostener l'o-
nore ereditato dai loro antenati, accor-
rer devono da tutti i punti di questo
vasto impero, e portarsi colle armi al-
la mano sul campo... punto d'unione
dei vari, e valorosi Francesi.

Il nemico dice, che entra in Francia
con 200,000. uomini. Esso ha 20,000
uomini nel Brabante, 50,000. presso l'
armata di Slesia, che sono dinanzi a
Magonza, Sarlonis, Lucemburgo, Thion-
ville, e Metz, e 100,000. presso l'ar-
mata del Principe di Schwarzenberg,
che trovansi a Bourg, dinanzi a Besan-
zone, ad Uninga, a Sletstadt, ed a
Befort, e presso Langres.

Con Sentenza resa il giorno 19. Gen-
nato decoro della Corte di Giustizia
del Tagliamento fu condannato Gio-
Bertazzon sornomato Pacchiuta, ed an-
co Conci di Arcade alla pena dei la-
vori forzati a vita, e ad essere mar-
cato nella spalla destra coll'impronto
di ferro rovente portante le lettere L. P.,
e fu colla Sentenza medesima condan-
nato Angelo Simonello di Povegliano
alla pena di lavori forzati per anni cin-
que, ed alle pene accessorie, amendue
quasi colpevoli di furto notturno, com-
messo in società con scalata, ed in
luogo abitato, colla concorrenza però
riguardo al primo della recidività.

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis
in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. 1., v. 11.

GERMANIA

Manheim 2. febbrajo.

Da più parti riceviamo la no-
tizia di una battaglia generale e
sanguinosissima succeduta tra la
Mosa e la Marna, e che terminò
a vantaggio degli alleati. (Se-
condo l'asserzione di un corriere
austriaco passato ai 5. per Augu-
sta, l'Imperatore Napoleone ha
attaccato prima il maresciallo Blü-
cher presso Chalons al Marna;
ma fu costretto a ritirarsi colla
perdita di 10. cannoni. In segui-
to l'Imperatore rivolse tutte le
sue forze contro il maresciallo Prin-
cipe di Schwarzenberg; la batta-
glia fu ostinata, e sanguinosa,
ma terminò colla vittoria degli
alleati. Alla partenza del corrie-
re dal quartier generale di Lan-
gres, che fu al primo, eravi già
arrivata la notizia, che l'armata
francese era in piena ritirata, e
che il Principe di Schwarzenberg
la inseguiva vivamente. Il Prin-
cipe Platow era penetrato colla
vanguardia sino a Fontainebleau;
ed avendovi trovato della resi-
stenza per parte di quegli abitan-

ti, metà della città è stata data
alle fiamme dalle sue truppe.)
(Gaz. di Rov. n. 12.)

NOTIZIE UFFICIALI DELLA GRANDE
ARMATA.

Langres 2. Febbrajo 1814.

A 2 ore pomeridiane un cor-
riere venuto in questo punto da
Bar-sur-Aube, spedito dal M. di
Campo Principe di Schwarzenberg
oggi mattina a ore 9., porta la
notizia d'una completa vittoria
riportata il dì 1. Febbrajo dalle
armate alleate tra Brienne, e Tran-
nes.

Il nemico, il quale dopo la san-
guinosa battaglia de' 29. pareva
che facesse delle disposizioni per
la ritirata, fece tutto ad untrat-
to il 1. Febbrajo un movimento,
che minacciava il tergo dell'ar-
mata del M. di Campo Blücher.
Questo ha fatto subito una mar-
cia di fianco verso Bar-sur-Aube.
In seguito a questa manovra il
Generale in Capo delle armate
alleate decise di dare un attacco
generale. Il M. di Campo Blü-
cher fece avanzare due Brigate
per incominciare l'attacco sull'ala

destra del nemico, intantochè parecchi Corpi s'avanzavano verso l'ala sinistra del medesimo. Un fuoco vivissimo cominciò su tutta la linea. S'è combattuto con massima asprezza, e tutte le posizioni del nemico furono prese, malgrado la sua ostinata difesa.

L'Imperatore Napoleone era presente dappertutto, per animare le truppe, e ristabilir l'ordine; ma nulla potè opporsi all'eroico coraggio degli alleati.

I trofei di questa gloriosa giornata non erano ancora ben noti alla partenza del corriere. Si contavano già 55. cannoni presi al nemico, e parecchie migliaia di prigionieri, tra i quali trovansi il Gen. Van-Merten, il Sig. Maussion Ajutante del Principe di Neufchatel, un Capo-Squadron dei lancieri polacchi della Guardia, un Ajutante del Gen. Pire, ed uno del Gen. Duhesme, oltre molti altri Uffiziali. Il nemico si ritira su tutti i punti, e le truppe alleate lo inseguono.

Nessun soldato della nostra numerosissima riserva è stato in combattimento, sicchè noi abbiamo in pronto ancora un'armata fresca, per finir di disfare il nemico casochè volesse anche una volta affrontarsi colle nostre truppe.

L'armata dell'Imperatore Napoleone consiste in 80,000 uomini incirca. Sulla prima linea combattevano le Guardie. L'infanteria di linea è composta quasi tutta di coscritti dell'ultima le-

va. All'artiglieria sono attaccati cavalli ordinarj da contadino. Tutto manifesta un'intiero scioglimento dell'armata francese.

La nostra perdita è molto poco significante in paragone a quella del nemico.

S. M. l'Imperator d'Austria ha dato al Gen. d'Artiglieria Co. Giulay la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, e S. M. l'Imperatore di Russia ha decorato il medesimo della Gran Croce dell'ordine di S. Alessandro Newsky, e ciò pel glorioso assalto di Dienville da lui valorosamente intrapreso la notte fra il 1. e il 2. Febb.

Tutte le armate gareggiano in valore, e tutte superano con coraggio gl'incomodi della campagna in tempo d'inverno.

(Gazz. di Vienna.)

GRAN BRETTAGNA.

Londra 18. Gennaio.

Tutto il resto delle Guardie Reali, che trovansi ancora in Londra, hanno ricevuto l'ordine di partire, e d'imbarcarsi pel continente. Dicesi che parte di questa truppa sia destinata per l'Olanda, per rinforzare la Brigata del General Maggiore Coog, che già trovasi colà, sicchè ascendè a 3000. uomini. Tutto il resto delle Guardie, 2. compagnie di cavalleria, e tutte le milizie che si sono offerte al servizio di linea sono destinate per l'armata di Lord Vellington; cosicchè egli riceverà un rinforzo, che ci può

calcolare a 15,000. uomini.

Tutti i membri della Famiglia dell'ultimo Re di Francia sono partiti pel continente, e ai 18. doveva seguirli anche il Co. di Provence. (Gazz. di Vienna.)

Il Gen. Co. di Sonnaz ha emanato ai 21. Gennaio dal suo Quartier Generale di Thonom il seguente ordine del giorno:

Sento col più dolce piacere qual nobile entusiasmo mostrato abbiamo i miei bravi compatriotti allorchè fu pubblicato il Proclama ai guerrieri della Savoja. Io ne ringrazio in nome del Re mio Signore i Magistrati locali, i quali sostenuto hanno le mie operazioni; io saprò lodare dinanzi a S. M. lo zelo de' suoi fedeli sudditi.

Le pene che pel corso di 20. anni abbiamo sofferto, ci hanno fatto sentire più vivamente che non si può dare felicità per un popolo che sotto il giusto, e paterno governo del suo legittimo Sovrano. Ci vogliamo dunque tutti raccogliere intorno al trofeo, e sotto le bandiere del nostro buon Re.

Non vogliamo pensare al passato, che per perdonare quei mali che ci sono stati fatti.

Una venerazione profonda per la nostra santa religione, una ferma volontà di tutto sacrificare pel Re, e per la patria, sono i soli sentimenti che ora trovar debbono luogo nei nostri cuori. Aggiun-

giamoci quello della più viva gratitudine verso i saggi, e potenti alleati, che ci accordano la loro protezione, e riconosciamo per nostri buoni, e veri amici i valorosi guerrieri, che ci soccorrono, e vanno a combattere per liberare i nostri fratelli che ancora spirano sotto un giogo straniero.

Abitanti della Savoja, i nostri bisogni son grandi, ma ancora più grande è il nostro coraggio! Fra poco la pace, e la felicità sarà il nostro guiderdone.

(Segn.) Co. di SONNAZ.

FRANCIA

Cresce giornalmente in Parigi lo spavento prodotto dagli avanzamenti delle armate alleate in Francia. Se ne manifestano i sintomi particolarmente col decadimento degli effetti pubblici. Ai 19. le azioni della banca che due giorni prima erano a 630. discesero a 506., il consolidato era 46.

(Oss. Aus. n. 54.)

ITALIA

Verona 6. febbrajo.

Presso Villafranca i francesi hanno perduto ai 4. due cannoni, molti bagagli, e molti prigionieri. La diserzione degl'italiani che abbandonano l'armata nemica cresce di ora in ora. Difficilmente il Principe Vice-Re potrà arrivare colla sua picciola armata a Genova; quindi dovrà egli gettarsi

in Alessandria, e in qualche altra fortezza. L'armata napoletana si dirige verso Parma in un col corpo imperiale austriaco del generale Nugent. La divisione Grenier è stata battuta dagli austro-napolitani tra Reggio e Parma.

Altra del 9.

Jeri l'armata imperiale regia austriaca ha passato il Mincio dopo qualche resistenza per parte del nemico. (*Gaz. di Rov. n. 73.*)

● ESTRATTO

Della domanda per la separazione dei Beni fatta ad istanza della Signora Alba Figlia del Signor Andrea di Montalbano possidente, e domiciliato nella Comune di Conegliano, Dipartimento del Tagliamento Moglie del Sig. Carlo Colussi del fu Gio. Battista possidente domiciliato nella Frazione di Ospitalotto, Comune di Gemona, contro lo stesso Sig. Carlo Colussi di lei Marito in virtù di Decreto del Sig. L. Presidente della Corte di Giustizia Civile, e Criminale del Dipartimento di Passariano residente in Udine 3. Dicembre 1813. debitamente registrato il giorno stesso al N. 59. con Atto di Citazione 11. detto Dicembre.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la suddodata Corte di Giustizia Civile, e Criminale, debitamente patentato dal Municipio di detta Comune di Udine sotto li 30. Giugno 1813. al N. 56. è costituito per l'Attrice.

Il presente Estratto è stato deposto

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.

alla Cancelleria della sumentorata Corte di Giustizia il giorno 15. Febbrajo 1814. non che alla Camera de' Patrocinatori, ed in quella Notarile del suddetto Dipartimento di Passariano.

G. de Nardo Patroc.

Udine li 15. Febbrajo 1814.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Civili al foglio 26. e pagato Lire una L. 1.

Jacotti Agg.

VENDITA GIUDIZIALE.

Nella Domenica prima ventura sarà li 20. Febbrajo 1814. mille ottocento quattordici sulla Piazza della Comune di Cervignano si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore de' seguenti Generi, ed Effetti consistenti in

N. 2. Botti Vino nero della tenuta di Conzi 14 per cadauna.

Stara 60. sessanta circa Sorgoturco giallo in Panocchia.

Il tutto dovrà pagarsi in pronto denaro contante.

Cesare Fedolini Usciere.

VENDITA GIUDIZIALE

Il giorno ventiquattro (24.) Febbrajo mille ottocento quattordici (1814.) alle ore dieci della mattina, e susseguenti sulla Piazza della Comune di Udine detta Mercavecchio si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore delli seguenti Effetti consistenti in

N. 2. Bottoni di Spirito di Vino rettificato di sette cotte contenenti Conzi N. 40. c.

Il tutto dovrà pagarsi in Denaro contante, e prontamente.

Francesco Cisotti Usciere.